

I FRATELLI HARNÁNDEZ: ORAFI E SMALTISTI ART DECO

Osmundo Hernández nasce a **Valladolid** il 4 dicembre **1893** e quattro anni dopo nasce suo fratello **Eloy**, che prende il nome del patrono degli orafi, sant'Eligio di Nyon, celebrato proprio in quel giorno. Figli di un maestro costruttore, i due bambini svilupparono fin da subito **un forte interesse per il disegno e l'arte in genere**, il che prefigurava già il loro destino di orafi e smaltisti. Entrambi si iscrissero alla **Scuola d'Arti e Mestieri di Valladolid**, dove studiarono presso lo scultore Ramón Núñez, e i pittori Salvador Seijas, Luciano Sánchez Santarén e José Martí y Monsó.

Dopo gli studi, i percorsi dei due fratelli si dividono: Eloy inizia a lavorare nell'atelier dell'argenteria Monedero, mentre Osmundo opera in una celebre gioielleria, gli atelier di Anastasio Gil. **Il primo incontro con lo smalto risale invece al 1917**, quando i fratelli vedono personalmente il celebre **Frontale di Silos** durante una visita Burgos: essi rimangono così profondamente affascinati dall'opera e dalla tecnica con cui erano stati realizzati da desiderare di poter realizzare un giorno una copia di questo meraviglioso oggetto di gioielleria. Iniziano così a realizzare i primi pezzi smaltati, di piccole dimensioni. Sempre nel 1917, **Osmundo ottiene una borsa di studio** e si trasferisce a **Parigi** dove vive le ultime difficili fasi della Prima Guerra Mondiale, mentre il fratello Eloy rimane a Valladolid.



La casa nativa dei fratelli Hernández a Valladolid

Poco dopo, anche Eloy vince una borsa di studio e raggiunge il fratello a Parigi. Nel **1922**, Osmundo torna temporaneamente a Valladolid per sposarsi con la giovane Jerónima Sánchez Gil, poi rientra nuovamente a Parigi. Durante questo periodo, essi si dedicano **allo studio e alla visita dei musei**, soprattutto il Louvre con i suoi busti egizi in oro decorato, la grande oreficeria orientale e gli antichi smalti francesi di Limoges. Nella capitale francese, i due fratelli maturano la decisione di

dedicarsi prevalentemente alla smaltatura, di cui studiano tecniche e gusti presso la **Scuola d'Arte e Mestieri Boule**, dove scoprono anche il moderno gusto "**Art déco**". Compiono anche diversi viaggi a **Limoges**, dove si dedicano con passione allo studio degli smalti medievali e rinascimentali. Dopo aver traslocato due volte, prima a Grenoble e poi a Lione, fanno ritorno in patria nel 1923.

Nel giugno del **1923**, i due fratelli partecipano al **Salone dell'Ateneo**, con l'intento di farsi conoscere ai propri compaesani dopo la lunga parentesi francese. Partecipano anche al **VII centenario della fondazione della cattedrale di Burgos**, presentando l'ambizioso progetto per un tabernacolo a torre in argento. Pur vedendo bocciata la propria idea per la scarsità dei fondi, vengono nominati "**Orafi Onorari**" dall'arcivescovo di Burgos, il **Cardinale Benlloch**.

Desiderosi di ampliare i loro orizzonti professionali, i due fratelli avevano inizialmente progettato di trasferirsi a Madrid, essi optarono infine per la città di **Vigo**, noto porto commerciale con traffici internazionali verso l'Inghilterra e l'America, legandosi così indissolubilmente alla storia artistica della città.



Una delle loro prime opere fu la **Corona d'argento dorato della Vergine dei Dolori**, per la Parrocchia di San Francesco. Ben presto furono riconosciuti e stimati in città. Da qui in poi l'attività dei due fratelli è in continua ascesa, con successi in Spagna e all'estero, soprattutto nell'oreficeria e nella smaltatura. Nel **1926** si trasferiscono in un atelier più grande al numero 22 del calle del Principe, la via principale di Vigo, dove allestiscono anche una piccola esposizione-museo, e si fanno un nome soprattutto fra i turisti, i collezionisti e gli esperti d'arte, grazie ai loro gioielli smaltati. Dopo il successo della partecipazione dell'**Esposizione di Filadelfia**, nello stesso anno, i due fratelli si dedicarono alla realizzazione di due grandi opere: l'**Ostensorio della Cattedrale di Valladolid**, in argento dorato e tempestato di smalti, perle e pietre preziose, con un valore stimato di **100.000 pesetas** (per l'epoca, una cifra elevatissima!), e l'anello episcopale donato dalla comunità di Vigo

al proprio arcivescovo.



Ostiario della Cattedrale di Valladolid (1927)

In questi anni, Eloy lavora anche come professore presso la **Scuola d'Arte e Mestieri di Vigo**. I due fratelli fecero il loro ingresso sulla piazza di Madrid nel **1928**, quando parteciparono all'**Esposizione d'Arte Galiziana**, dove il pubblico poté ammirare le prestigiose opere degli Hernández, con grande successo di pubblico e critica. Nei due anni successivi la loro attività si intensifica, con partecipazione tra l'altro all'**Esposizione Internazionale di Barcellona**, al **IX Salone d'Autunno di Madrid** e a due Esposizioni oltreoceano a **Buenos Aires** e **Montevideo**. I due accolsero di buon grado l'**instaurazione della Repubblica il 14 aprile 1931**, ignorando all'epoca – come la maggior parte degli artisti – che questo evento avrebbe portato di lì a pochi anni all'instaurazione della dittatura franchista.



Piatto con donna che si liscia i capelli

Nel **1933**, gli Hernández ricevono la visita di un'altra grande autorità nel campo dello smalto spagnolo, il dottor **Victoriano Juaristi**, noto medico, artista, letterato e filantropo. Juaristi aggiunse un ampio commentario sui fratelli al suo libro *Esmaltes, con especial mención a los españoles*, da lui considerati i principali artisti nazionali a coltivare quest'arte.



I fratelli Hernández con il dottor Victoriano Juaristi.

Finalmente, nel **1934**, i fratelli Hernández decisero di mettersi all'opera per realizzare il loro **vecchio sogno**, quello che li aveva ispirati a specializzarsi nella smaltatura: la realizzazione di una replica fedele del celeberrimo **Frontale di San Domenico di Silos**, capolavoro dell'oreficeria medievale spagnola. Ottenute le autorizzazioni a procedere, essi si spostarono a Silos, dove vissero fianco a fianco con i monaci. Dopo un mese trascorso al monastero, essi realizzarono un disegno fedele ad acquarello, su cui lavorare per la loro **riproduzione del prezioso oggetto**, che completarono nei mesi seguenti.

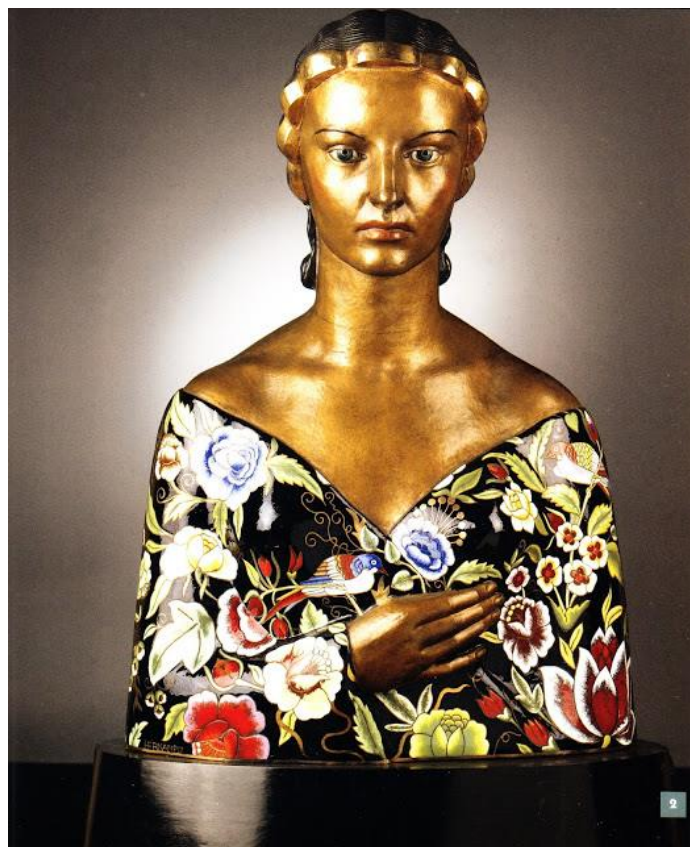


Replica del Frontale di Silos

Nel novembre dello stesso anno i due fratelli ricevono una nuova onorificenza e vengono nominati "**Soci onorari dell'Associazione dei Pittori e degli Scultori**" su proposta unanime della giuria del Salone d'Autunno di Madrid. Nel 1935 completano il loro **Busto di fanciulla** in argento sbalzato e smaltato per l'**Esposizione Nazionale delle Arti Decorative**. Altrettanto bella è la **Dama con scialle** del **1936**.



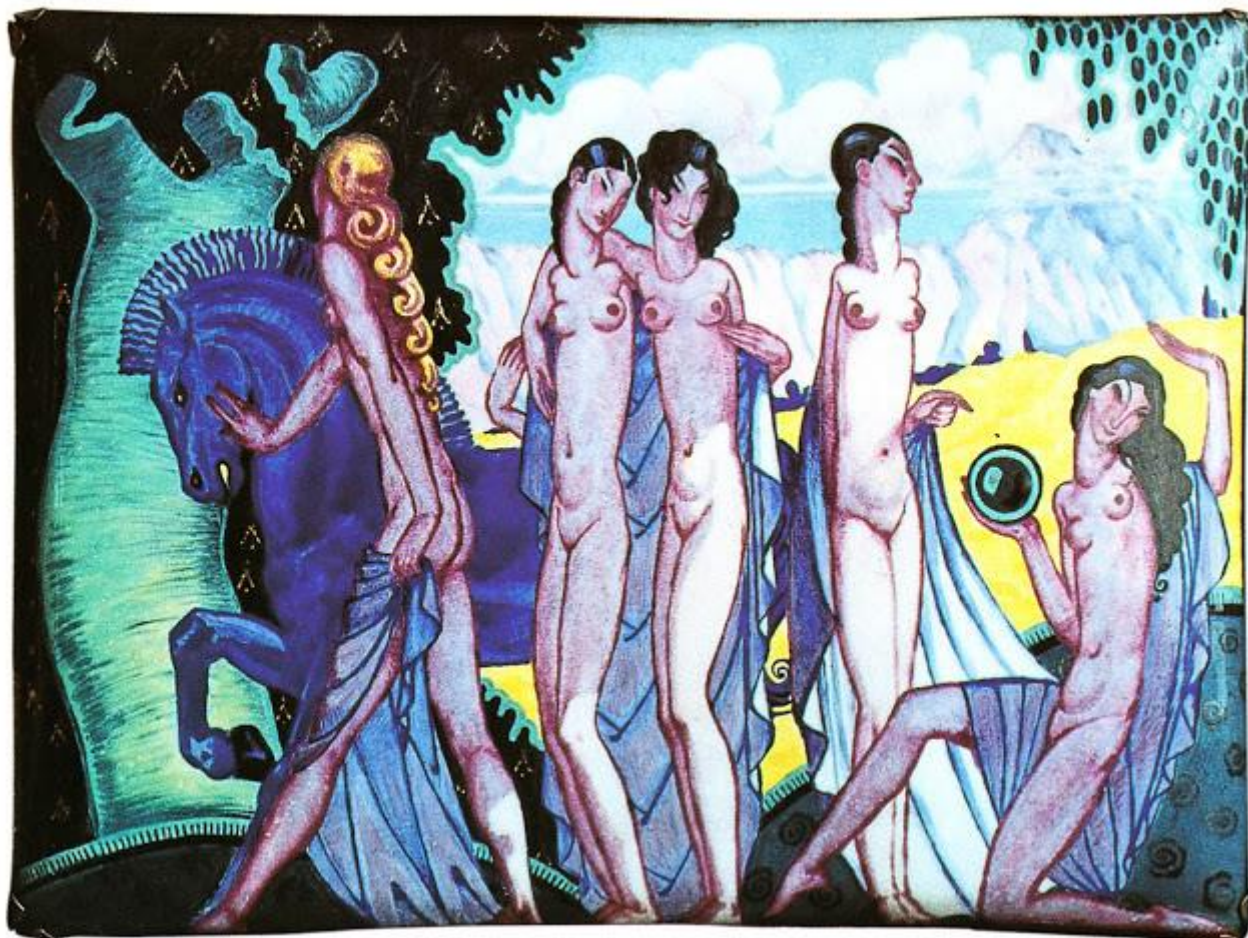
Busto di fanciulla



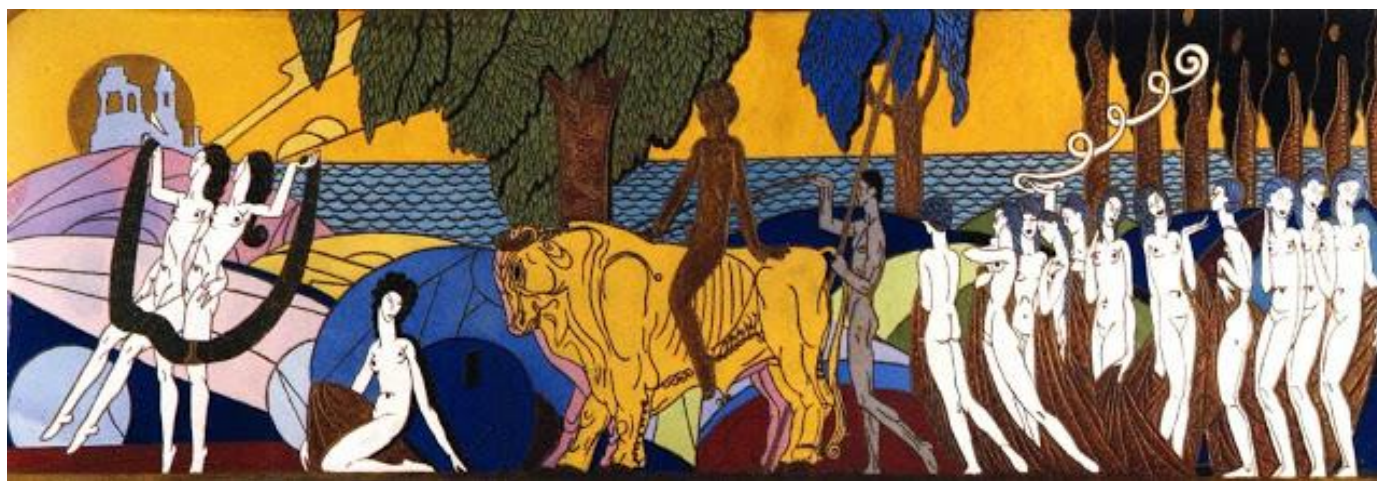
Dama con scialle

Durante i loro anni di attività, i fratelli Hernández realizzano le loro opere senza mai adottare le tecnologie più recenti: essi si affidano ai metodi medievali, cui si ispirano nella loro visione che fa

dell'oreficeria un'opera di artigianato artistico. Per loro il punto di riferimento sono le tecniche antiche di tutti gli stili storici, ma sempre con quell'inconfondibilità rappresentata dall'Art Déco. In particolare fu sempre notevole la loro produzione a tema religioso, su modelli tradizionali spagnoli. Non mancano anche opere che esulano dalla classica oreficeria, come veri e propri quadri artistici in stile moderno, spesso con **temi classici** (religiosi o mitologici) e i **trittici a tema paesaggistico**.



Ninfe (entre 1920-1930)



Il rapimento di Europa (1920-1930)



Dopo aver conseguito diversi successi, **Osmundo Hernández** morì improvvisamente il **20 luglio 1956**. Suo fratello Eloy continuò a portare avanti il prestigioso nome dell'atelier, tanto da essere insignito dalla "**Medaglia d'Oro all'Artista-Artigiano esemplare**" per mano di **Francisco Franco** il 17 luglio **1969**. **Eloy Hernández** si spense infine il **1 ottobre 1974**, all'età di 77 anni, chiudendo quello che è stato il periodo più floridi della produzione orafa del Novecento in Spagna.

Bibliografia consigliata: *Esmaltes, con especial mención de los espanoles* di Victoriano Juaristi.

<https://www.todocoleccion.net/libros-antiguos/1933-esmaltes-especial-mencion-espanoles-victoriano-juaristi~x36626769>

[Seguici sul nostro sito e sui social:](#)

 www.cki.altervista.org

 [CKI Italy](#)

 [Creativ-Kreis International](#)

